

Relazione annuale 2021

Il museo

Anche il 2021, come già l'anno precedente, è stato segnato dal Coronavirus. Fino al 15 gennaio tutti i musei italiani sono rimasti chiusi, e dopo questa data è stato concesso di tenere aperto il museo soltanto dal martedì al venerdì, ma non il fine settimana. Il 15 marzo c'è stato un nuovo periodo di chiusura completa, terminato soltanto il 27 aprile; finalmente, a partire dal 1° giugno i musei hanno potuto riaprire anche il fine settimana. Tuttavia non è stato possibile effettuare visite guidate per le scuole, dato che fino alla fine dell'anno scolastico, a giugno, non era permesso svolgere attività didattiche al di fuori degli edifici scolastici. In estate le attività della Casa di Goethe hanno iniziato a poco a poco a normalizzarsi. Oltre ai visitatori italiani sono tornati anche i turisti provenienti dalla Germania e da altri paesi, che hanno così potuto ammirare la mostra su Piranesi, inaugurata l'ottobre precedente, e l'esposizione permanente su Goethe in Italia: ogni singolo visitatore è stato accolto con gioia dai collaboratori. A luglio il museo ha ricevuto la visita dell'allora Incaricata del Governo Federale per la Cultura e i Media Monika Grütters, a cui Maria Gazzetti ha presentato gli ambienti e le opere della Casa di Goethe. Monika Grütters ha scritto sul nostro libro degli ospiti: "Wie herrlich sich die deutsche Kunst in Rom verewigt, kann man in der Casa di Goethe auf's Schönste studieren" (Non c'è luogo più bello della Casa di Goethe per studiare i capolavori creati dall'arte tedesca a Roma!) In autunno, infine, con l'inizio del nuovo anno scolastico, sono ricominciate anche le visite delle classi, non ancora con la regolarità degli anni precedenti, ma si è trattato tuttavia di una ripartenza. Tutte le attività si sono svolte sotto il rigido rispetto delle norme previste: a partire dal 6 agosto, per poter entrare al museo i visitatori dovevano esibire il "Green Pass" (che comprova lo status di persona vaccinata, testata o guarita).

Nonostante tutte le difficoltà il museo è stato in grado di organizzare anche nel 2021 un'esposizione importante, accompagnata dalla relativa pubblicazione. Inoltre, la Casa di Goethe è riuscita a legare in modo permanente al museo un capolavoro del pittore di paesaggi Jakob Philipp Hackert, amico di Goethe. La "Veduta della Cascata del Valcatoio di Isola del Liri", eseguita da Hackert nel 1794, faceva parte attorno al 1900 della collezione del facoltoso commerciante ebreo Franz Rappolt, di Amburgo, ucciso nel 1943 a Theresienstadt. Il quadro, che fu messo in vendita forzata prima della sua morte, e che avrebbe dovuto essere esposto nel Museo Hitler di Linz, giunse dopo il 1945 in possesso del Ministero degli Esteri e nel 2017 fu restituito agli eredi di Rappolt. Grazie all'intermediazione della nostra collaboratrice Claudia Nordhoff, nota studiosa di Hackert, la famiglia ha messo il dipinto a disposizione della Casa di Goethe in forma di prestito permanente. Si è trattato di un grande arricchimento della nostra collezione, che già comprende un numero considerevole di disegni e acqueforti di Hackert. Claudia Nordhoff ha dedicato al dipinto un articolo nella rivista dell'AsKI, "kultur leben" (nr. 2/2021). Assieme all'ambasciatore tedesco a Roma, Viktor Elbling, la scorsa estate è stato realizzato un video dedicato al quadro, in cui l'ambasciatore ne racconta la storia.

Tutte le attività della Casa di Goethe sono state però segnate da un triste evento: la scomparsa della nostra collega Dorothee Hock, che ci ha lasciato prematuramente il 10 agosto. Dorothee Hock, collaboratrice della Casa di Goethe fin dall'inaugurazione nel 1997, ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo e al successo del museo, e in tal senso rappresentava la "memoria storica" della Casa di Goethe. Dorothee Hock è stata sepolta nella Tomba nazionale tedesca al Cimitero acattolico presso la Piramide Cestia; rimarrà sempre viva nel nostro ricordo.

Il posto di Dorothee Hock (Responsabile stampa e comunicazioni) è stato assunto per un anno da Tanja Schultz.

Revisione del catalogo online (Opac) della Biblioteca della Casa di Goethe

Da febbraio ad agosto 2021 Tanja Schultz si è occupata di effettuare una revisione del catalogo Opac. Per ogni volume della Biblioteca della Casa di Goethe è stata ricontrollata l'indicazione del titolo ed è stata eventualmente corretta o integrata laddove necessario. Anche la disposizione e l'esposizione dei volumi nella Biblioteca sono state sottoposte a un controllo generale.

Cooperazione con il Bildarchiv Foto Marburg

Dopo aver concluso la digitalizzazione dei dipinti, dei disegni e delle acqueforti del museo, e aver messo a disposizione la collezione in forma digitale non solo sul sito della Bibliotheca Hertziana, ma anche sulla home page della Casa di Goethe, è stato concluso un contratto di cooperazione con il Bildarchiv Foto Marburg. In tal modo, in futuro le collezioni del museo saranno visibili anche qui. La Dr. Gabi Pahnke ha effettuato ricerche sugli artisti ancora viventi e sugli eredi degli artisti che non sono morti da più di 70 anni, ed ha redatto un contratto per l'utilizzo online dei diritti delle rispettive opere, che è poi stato sottoscritto da tutte le parti interessate.

Home page della Casa di Goethe

A giugno è stata messa online la nuova home page della Casa di Goethe (finanziata dall'Incaricata del Governo Federale per la Cultura e i Media), i cui contenuti, struttura e apparato iconografico sono stati completamente rinnovati.

Le mostre

Fino al 18 settembre è rimasta aperta la mostra "Piranesi oggi: Vedute e Capricci di G.B. Piranesi, Gabriele Basilico, Sebastian Felix Ernst, Flaminia Lizzani, Elisa Montessori, Gloria Pastore, Max Renkel e Judith Schalansky", curata da Maria Gazzetti, con cui il museo ha voluto festeggiare il trecentesimo anniversario della nascita del grande maestro dell'incisione. Tema centrale della mostra era il fascino che Piranesi esercita ancora oggi sugli artisti. Oltre alle acqueforti del maestro presenti nella propria collezione, la Casa di Goethe ha esposto opere contemporanee di fotografi e di artisti, nonché di uno scrittore e di un architetto: Gabriele Basilico (1944-2013), Sebastian Felix Ernst (*1987), Flaminia Lizzani (*1963), Elisa Montessori (*1931), Gloria Pastore (*1949) Max Renkel (*1966) e Judith Schalansky (*1980). Nei loro lavori, parte dei quali realizzati appositamente per questa mostra, hanno tematizzato la complessa questione relativa al sogno artistico della perfezione, indagando il fascino delle antiche rovine. L'esposizione era accompagnata da brevi video in cui gli artisti parlavano dei loro rispettivi lavori e del rapporto con Piranesi. Questi video, che è possibile guardare su Facebook e sul canale YouTube della Casa di Goethe, sono stati realizzati dalla sound designer Andrea Noce e dal regista Pierluca Zanda.

L'8 ottobre, infine, è stata inaugurata la mostra "Friedrich Noack (1858-1930) in Italia. Scrittura, arte e ricerca", curata da Dorothee Hock. Noack, corrispondente dall'Italia della *Kölnische Zeitung*, docente privato e storico dell'arte, è noto oggi soprattutto per la sua opera "Das Deutschtum in Rom seit dem Ausgang des Mittelalters" (1927), ma poco si sapeva sulla vita privata del "più alacre tra i giornalisti tedesco-romani" (secondo la definizione del suo contemporaneo Ludwig Pollak). La Casa di Goethe è riuscita a rintracciare in Germania il lascito privato dello scrittore, finora rimasto ignoto, e a ottenerlo in prestito dai pronipoti di Noack per questo progetto espositivo.

L'esposizione offre al visitatore un viaggio nel tempo che lo conduce al periodo attorno al 1900: acquerelli, fotografie, manoscritti, documenti e oggetti personali raccontano i molteplici talenti di una persona che come nessun'altra ha compreso e amato il paese che lo ha ospitato, l'Italia, e la sua capitale. Vengono presentati i lavori giornalistici di Noack e le sue lunghe e approfondite ricerche negli archivi e nelle biblioteche romane, ma anche la sua attività di pittore amatoriale di talento, documentata da acquerelli e album di schizzi. Per poter sintetizzare i suoi innumerevoli appunti, Noack fece ricorso alla stenografia di Gabelsberger, oggi ormai dimenticata. Una "Zeitschrift für Stenographen" (Rivista per stenografi), redatta durante gli anni di scuola, testimonia il suo interesse per questa materia fin dalla gioventù. È esposto anche il leggio su cui scriveva i propri lavori, così come il suo sgabello e i suoi attrezzi da pittura, con cui intraprendeva le sue escursioni nei dintorni di Roma. Noack ebbe anche un ruolo importante nella decisione di dedicare a Goethe la targa commemorativa affissa in Via del Corso 18. Con tre saggi sul tema della "cerchia romana di Goethe" Noack è presente nel *Goethe-Jahrbuch* (rivista di studi su Goethe) degli anni 1903-1909. Qui Noack, tra le altre cose, pubblicò per la prima volta le fonti che provano in maniera inoppugnabile il soggiorno di Goethe al primo piano di Via del Corso 18. Inoltre egli pubblicò foto dell'edificio nel libro "Das deutsche Rom" (La Roma tedesca) apparso nel 1912, dichiarando: "La casa in via del Corso, angolo di via Fontanella, è il luogo goethiano più importante a Roma in quanto domicilio fisso del poeta."

L'esposizione affronta infine anche il tema del *Deutscher Künstlerverein* (Associazione degli artisti tedeschi), il cui archivio e la cui biblioteca sono custoditi nella Casa di Goethe. Friedrich Noack, persona di profonda cultura, fu per un certo periodo socio attivo e personalità di spicco dell'associazione, come membro della direzione, organizzatore delle feste di carnevale tedesco-romane, autore di poesie d'occasione e conferenziere. Dopo la mostra "Fonti d'ispirazione. Biblioteche degli artisti tedeschi a Roma 1795-1915", questa è quindi la seconda esposizione in cui vengono studiate e mostrate le attività dell'Associazione degli artisti tedeschi a Roma.

Come già nel 2020, anche quest'anno non è stato possibile realizzare vernissage con accesso illimitato di pubblico. Al posto del classico vernissage è stato organizzato di nuovo un "open day" in cui i visitatori hanno potuto visitare l'esposizione in piccoli gruppi. La sera ha avuto luogo una festa di inaugurazione limitata a trenta persone, in cui sono intervenuti i rappresentanti degli eredi di Friedrich Noack, nonché il presidente dell'AsKI, Wolfgang Trautwein.

Manifestazioni della Casa di Goethe con partner italiani:

A causa delle norme igieniche imposte dal Coronavirus, anche quest'anno abbiamo dovuto rinunciare alle tradizionali manifestazioni all'interno del museo: letture, conferenze, presentazione di libri e simili. In compenso, la Casa di Goethe ha partecipato con diversi tipi di partnership a manifestazioni organizzate da altre istituzioni romane.

Il 7 giugno Maria Gazzetti ha partecipato a Venezia a un colloquio sul tema “Costruire ponti”, dedicato alla comunicazione interculturale. Altri partecipanti al colloquio erano: Julia Draganovic (Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo) e Maria Liebermann (Centro Tedesco di studi veneziani) come padrona di casa. L’incontro è stato trasmesso in streaming (in italiano e in tedesco).

Dal 12 al 15 luglio si sono svolti a Roma i “Dialoghi italo-tedeschi sulla traduzione” nell’ambito del Premio italo-tedesco per la traduzione, in cooperazione con l’Istituto Italiano di Studi Germanici, dedicati alle “Affinità elettive”. A causa delle norme igieniche, le varie manifestazioni si sono svolte soprattutto all’aperto, cosa possibile soltanto nelle sedi delle istituzioni che avevano spazi esterni, ma non alla Casa di Goethe. A Roma si sono così incontrati 16 traduttori dalla Germania e dall’Italia per scambiarsi idee e opinioni su questioni traduttologiche. Il comitato scientifico era costituito, oltre che da Maria Gazzetti, da Joachim Bernauer (Goethe-Institut), Julia Draganovic (Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo) e dal germanista e storico della letteratura Luigi Reitani, che nell’ottobre scorso è deceduto per complicazioni legate al Coronavirus. Le diverse manifestazioni e conferenze hanno offerto alla tradizione delle traduzioni italo-tedesche un forum in cui poter approfondire i rapporti culturali tra i due paesi. Il 15 luglio sono stati presentati i risultati di un workshop di traduzione, patrocinato dalla Casa di Goethe, con la partecipazione di studenti dell’Università di Viterbo sotto la guida di Paola del Zoppo. La sera il Ministro della Cultura Monika Grütters ha tenuto un discorso di benvenuto. Maria Gazzetti ha condotto la manifestazione principale assieme ai vincitori del premio di Villa Massimo 2021, Alexander Schimmelbusch e Franziska Gerstenberg. Questa manifestazione è stata trasmessa in streaming (in italiano e in tedesco). Il 12 luglio Maria Gazzetti ha inoltre offerto ai partecipanti una visita guidata alla Casa di Goethe.

Il 20 settembre si è svolto a Villa Massimo un colloquio organizzato in cooperazione tra l’Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo e la casa editrice Einaudi, in cui Peter Neumann, scrittore e borsista di Villa Massimo, ha parlato del suo libro “Jena 1800” assieme al germanista Giovanni Sampaolo. L’occasione dell’evento era data dalla traduzione italiana del volume, edito da Einaudi e presentato durante l’incontro. Il colloquio è stato trasmesso in streaming (in italiano e in tedesco).

Dal 14 al 16 ottobre si è svolto il convegno internazionale “Verwandlung der Worte. Textuelle Metamorphosen in Goethes Schriften”, organizzato in collaborazione tra la Casa di Goethe e l’Istituto Italiano di Studi Germanici sotto la guida scientifica di Gabriella Catalano e Giovanni Sampaolo, che si è svolto a Villa Sciarra-Wurts. Maria Gazzetti ha inaugurato il convegno con un saluto introduttivo.

Il 9 novembre, Thomas Brussig, borsista della Casa di Goethe e il giornalista Francesco Cristino hanno discusso in pubblico, al Goethe Institut, sul tema della caduta del Muro di Berlino. La manifestazione è stata organizzata in cooperazione con la Casa di Goethe ed è stata trasmessa in streaming (in italiano e tedesco).

Il 24 novembre, infine, Golo Maurer, Direttore della Biblioteca presso la Bibliotheca Hertziana, ha presentato il suo libro “Heimreisen. Goethe, Italien und die Suche der Deutschen nach sich selbst” all’Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo, in un colloquio con Giovanni Sampaolo (Università

Roma Tre). Maria Gazzetti ha presentato e condotto la serata, che è stata anche trasmessa in streaming (in italiano e in tedesco).

Borse di studio

Dopo una pausa dovuta al Coronavirus, è ripreso il programma di borse di studio finanziate dalla Karin und Uwe Hollweg-- Stiftung. Erano presenti i seguenti borsisti:

Dr. Gesine Bey, germanista, scrittrice (giugno 2021). Progetto di ricerca su Marta Musil, moglie di Robert Musil, e sugli anni che trascorse a Roma come allieva del futurista Giacomo Balla.

Ulrike Petzold, giornalista (da luglio a settembre 2021). Servizio radiofonico su Erich B. Kusch, giornalista e corrispondente dall'estero, in occasione del decimo anniversario della morte e del centesimo anniversario della nascita.

Thomas Brussig, scrittore (da ottobre a metà novembre 2021). Lavoro al romanzo "Unter allen Wipfeln" sul viaggio di Eckermann in Italia – compiuto obtorto collo - assieme ad August Goethe.

Karoline Mueller-Stahl, lettrice e autrice (da metà novembre 2021 fino a fine gennaio 2022). Lavoro al progetto "Ein römisches Straßenpoem – Spaziergangserkundungen in der Via Merulana".

La collezione

Come già l'anno precedente, anche nel 2021 l'attività di acquisizione di nuove opere d'arte per la collezione del museo non è stata portata avanti come di consueto a causa del Coronavirus. Tuttavia è stata acquistata l'opera "Ehteog nel Gotha RomAmor" di Luigi Ontani, che dal 2016 era esposta nella Casa di Goethe come prestito. Il dipinto è uno degli highlight della collezione del museo, a cui è legato in modo indissolubile in ragione del tema, ovvero la ricezione del celebre ritratto di Goethe nella Campagna romana, eseguito da Tischbein. Adesso l'opera di Ontani non lascerà più il suo luogo di esposizione attuale, ovvero l'atelier di Tischbein, di fronte al ritratto di Goethe.

I sette "Capricci" appositamente realizzati da Elisa Montessori nel 2020 per l'esposizione dedicata a Piranesi sono stati regalati al museo dall'artista.

Un'ulteriore donazione al museo è stata quella del disegno "Ritratto di Karoline Lauska" di Adolf Siebert (1806-1832). Il pittore sordomuto visse a Roma fin dal 1829. È sepolto al Cimitero acattolico presso la Piramide Cestia. Karoline Lauska, moglie del pianista Franz Lauska, fu una pittrice attiva a Berlino e Düsseldorf; anche Wilhelm Hensel ne eseguì il ritratto. Siebert era membro della Società di Ponte Molle - da cui nel 1845 sarebbe nato il Deutscher Künstlerverein -, nonché della Bibliothek der Deutschen, i cui fondi sono conservati nella Casa di Goethe: il suo disegno rappresenta quindi un pezzo importante da aggiungere alla collezione del museo, in cui le opere dei membri del Künstlerverein occupano un posto di rilievo.

Infine, la Casa di Goethe ha ricevuto una donazione da una collezione privata, che può essere considerata una vera e propria rarità. Si tratta di un album con 31 fogli, sui quali originariamente

erano montati 53 disegni (oggi staccati e restaurati). L'album era stato regalato a Karl Witte (1800-1883), traduttore tedesco di Dante, dai suoi amici artisti tedeschi a Roma per il suo addio alla Città eterna nel 1821. I disegni, eseguiti tra il 1818 e il 1821, testimoniano la stretta amicizia tra Witte e i singoli artisti. Di questi, molti erano membri del Deutscher Künstlerverein, la cui biblioteca e il cui archivio sono conservati presso la Casa di Goethe: perciò l'album rappresenta un arricchimento prezioso per il museo, anche a prescindere dal suo valore artistico. Una pubblicazione dell'album è in cantiere.

Publicazioni

Friedrich Noack (1858-1930) in Italien. Schreiben, Kunst und Forschung. A cura di Maria Gazzetti, Dorothee Hock, Roma 2021, (pubblicazione sull'esposizione omonima). ISBN: 978-3-930370-55-9
La pubblicazione è acquistabile anche in lingua italiana (ISBN: 978-3-930370-57-3)

Amministrazione del museo

Il personale della Casa di Goethe nel 2021 consisteva di:

Direzione della Casa di Goethe (1 posto full-time)

Collaboratrici (1 posto full time, 2 posti part time), collaboratore all'accoglienza/operatore tecnico / (1 posto full time, 1 posto part time).

Anche quest'anno, che è stato particolarmente difficile per la Casa di Goethe non solo a causa della pandemia, ma anche per la scomparsa di Dorothee Hock, è stato possibile portare a termine il programma previsto grazie all'impegno di tutto il team del museo. Desidero ringraziare a questo proposito Claudia Nordhoff, Pina Middendorf, Tanja Schultz, Domenico Matilli e Gabriele Gioni. Ringrazio inoltre Alessandra Sartori e Jörg Schaden per il servizio prestato al museo e le guide nei fine settimana e nei giorni festivi, nonché Gabi Pahnke per il suo lavoro per il Bildarchiv Marburg.

Infine, il mio ringraziamento va ai numerosi partner della Casa di Goethe, che ci hanno sostenuto nel nostro lavoro.

Roma, 20 gennaio 2022

Dr. Maria Gazzetti, Direttrice del museo Casa di Goethe